

Ribadito il sostegno politico delle amministrazioni, segno che qualcosa scricchiola

Per il Trc già spesi 15 milioni di euro

L'iter dell'appalto prosegue: un'altra ditta subentra a Cogel

RIMINI - (c.m.) Il Trc che non c'è è già costato circa 15 milioni di euro, seppure per interventi collegati. Mentre per veder correre i mezzi su pista dedicata nel tratto Rimini-Riccione, occorreranno altri 100 milioni di euro. Il cantiere si aprirà, "se arriveranno i finanziamenti" e se tutto procederà senza intoppi, verso metà del 2010. Non c'è male per un'opera che ha cominciato ad essere progettata nel 1995, ma il cui iter è iniziato ancora prima.

Andiamo con ordine per raccontare la conferenza stampa che i vertici di Agenzia della Mobilità, il presidente Fabi e il direttore generale Dalprato, hanno tenuto ieri mattina per rispondere alle dichiarazioni del consigliere del Pdl **Marco Lombardi** e per fare il punto sulla storia infinita del metrò di costa. Il "cappello" politico fatto da Fabi riguarda la "copertura" politico-istituzionale, e se il presidente ha sentito la necessità di sottolinearlo, significa che qualcosa

sta scricchiolando anche nelle fila di chi fino ad oggi aveva fatto quadrato attorno al Trc: "Le amministrazioni hanno sempre condiviso il progetto, sia a livello locale che regionale, fino al ministero, tanto è vero che anche all'ultimo Meeting abbiamo incontrato il braccio destro del ministro Matteoli, e tutti garantiscono la massima attenzione", sono state le parole di Fabi. Nel merito dell'appalto e dei problemi con la società mandataria che se l'era aggiudicato, Agenzia della Mobilità conferma quanto anticipato da *La Voce*, cioè di avere già deliberato ai primi di settembre l'esclusione della Cogel spa, in liquidazione e concordato preventivo. "Ma non sarà necessario rifare l'appalto e quindi ripartire daccapo", ha detto Ermete Dalprato, "il problema si risolve applicando le procedure previste dal codice dei contratti". In breve, la mandataria sta per essere sostituita "in corsa" con la Italiana Costruzioni, che ha acquisito la Cogel, e la procedura dovrebbe concludersi entro ottobre. Che garan-

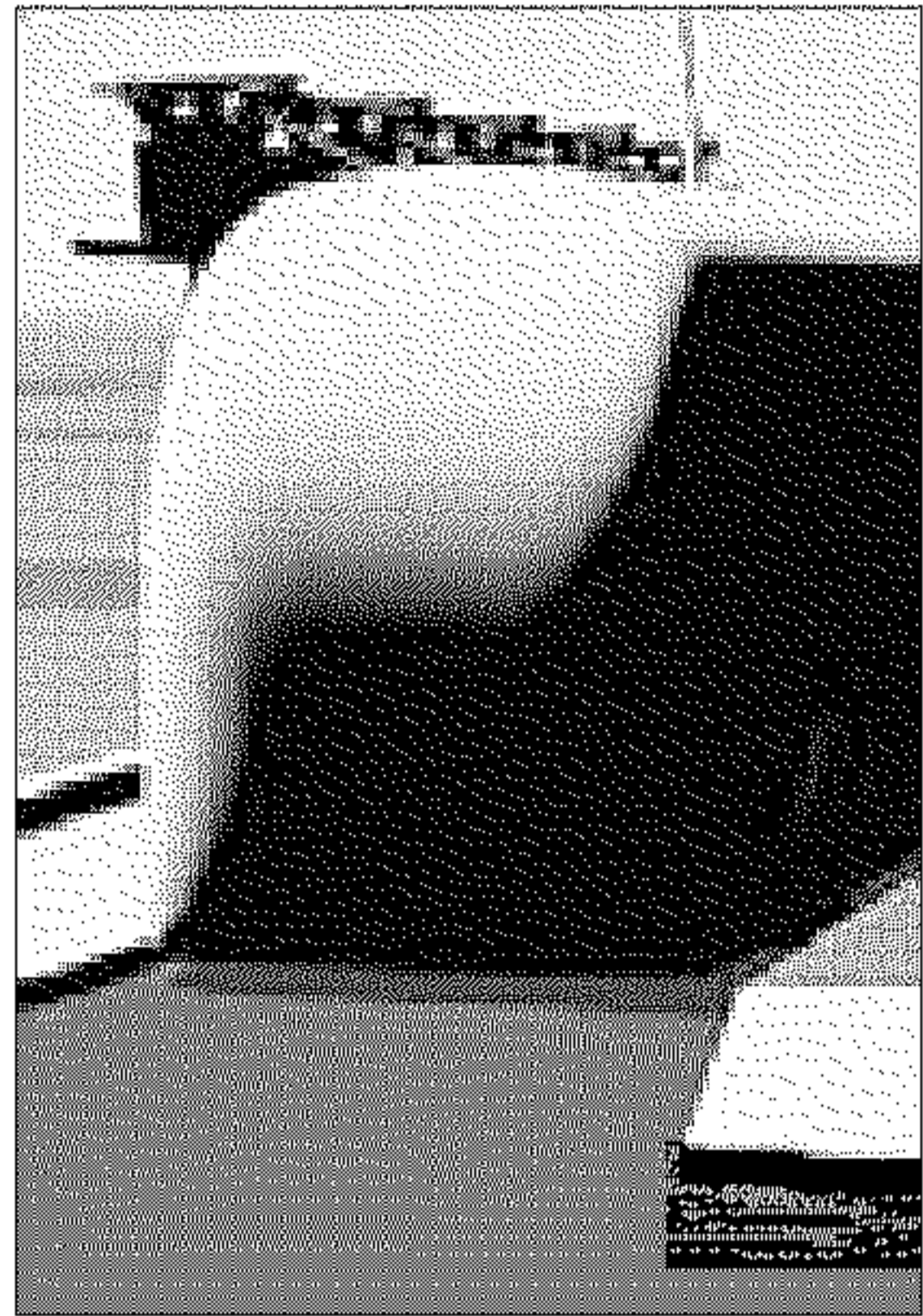
zie ci sono che in questa fase non sorgano altri intoppi? "Stiamo esaminando la documentazione, ma pensiamo che non dovrebbero esserci sorprese. Inoltre - ha detto Dalprato rispondendo all'attacco di Lombardi - non abbiamo subito particolari ritardi perché non ci sono cantieri aperti e opere in esecuzione, non abbiamo nemmeno subito danni materiali non avendo pagato nulla all'impresa, e ci troviamo ancora nella fase di sviluppo della progettazione". Ma anche se tutta questa partita dovesse procedere senza imprevisti, la strada del Trc è ancora parecchio in salita. Anzitutto il decreto sulla metropolitana di costa (insieme agli altri 12 relativi ad altre opere su scala nazionale) per avere la firma definitiva "dovrà passare nelle commissioni parlamentari", ha detto Fabi. Poi sono in corso alcune modifiche, rispetto al progetto originario, relative al tracciato del Trc "per contenere il più possibile la larghezza della via di corsa, che consentirebbe di realizzare espropri meno dolorosi", ha spiegato

Dalprato. Perché non bisogna dimenticare che il tracciato in alcuni punti "tocca" le abitazioni e richiede demolizioni dolorose. "Sarà un cantiere difficile da gestire perché entra nel salotto buono della città, è un po' un lavoro da orefici insomma, ma dal punto di vista tecnologico non ci sono particolari difficoltà, non dobbiamo realizzare il ponte sullo stretto di Messina, al massimo bisogna oltrepassare il Marano con un ponte di una trentina di metri". Ma queste modifiche avranno bisogno dell'assenso del ministero delle Infrastrutture e quindi altri passaggi burocratici e tempi che s'allungano.

Rimangono da spiegare i circa 15 milioni spesi fino ad oggi: "Circa 7,5 (in realtà 10, ma 2,5 a carico del Comune) sono finiti in infrastrutture collegate come i sottopassi di via Lagomaggio, Rimembranze e Portofino e quelli di via Pascoli e Poerio, attualmente in costruzione. Più altri 8 milioni di euro per espropri e acquisti di aree, costi di progettazione, spese legali".



La scelta del mezzo condiziona la fase 2



Che veicoli avrà il metrò?
Si saprà entro novembre

RIMINI - (c.m.) I lavori edili, cioè il cantiere vero e proprio, potranno iniziare solo una volta che saranno stati scelti i veicoli che dovranno trasportare i passeggeri. Sì, perché l'individuazione dei mezzi segue un altro bando che si chiude entro ottobre, dopo di che saranno valutate le offerte pervenute. Due le opzioni in campo: sul binario immaginario, un veicolo può muoversi con un lettore ottico, seguendo una linea disegnata in terra, e un altro con un lettore magnetico. Uno dispone di quattro ruote sterzanti e l'altro solo di due. Dalla scelta dell'uno o dell'altro, dipenderà la fase di "finitura" del progetto e questo

spiega perché i progettisti si metteranno a lavorare per la fase due, solo dopo che si conoscerà il tipo di mezzo impiegato. Che avrà l'autista a bordo, ma interverrà solo per fare variazioni di percorso rispetto a quello programmato, visto che il mezzo funziona da solo.

È può anche uscire dalla "pista" dedicata, sia per raggiungere l'officina e sia per trasportare i passeggeri anche su altri tragitti: "E' adattabile e quindi può farlo", ha spiegato Dalprato, "però sarebbe come usare una Maserati per girare nel centro storico". Un altro dato è che il Cipe ha posto come condizione per approvare il Trc, l'eliminazione della linea 11, ma Dalprato ha detto che in realtà non si tratterà di una soppressione *tout court*. Quanto costerà mantenerlo il Trc e chi pagherà? Alla prima domanda una risposta non c'è stata, alla seconda sì: "Il trasporto pubblico si regge se c'è almeno un 35% di entrate proprie, il resto sono soldi a fondo perduto che vengono dalla Regione". Sarà un pozzo senza fondo, vita natural durante.



Il presidente dell'Agenzia Mobilità **Franco Fabi** non perde il suo aplomb nemmeno quando il Trc rischia di deragliare

L'Azienda capofila che si era aggiudicata l'appalto sarà sostituita "in corsa" con la Italiana Costruzioni